



Una foto panoramica del lungomare di Sabaudia scattata dal promontorio del Circeo

Il fatto Affidato l'incarico per il piano di monitoraggio ambientale

Piano del Parco, altro passo per approvare il documento

SABAUDIA - CIRCEO

MARIASOLE GALEAZZI

Un altro passo avanti è stato fatto per quanto riguarda il Piano del Parco. Nei giorni scorsi infatti con una determina dell'Ente Parco è stato approvato l'affidamento diretto "di stesura del Piano di Monitoraggio Ambientale e dello schema di Intese sulle Aree D del Piano del Parco Nazionale del Circeo, al fine di portare a compimento l'iter autorizzativo del Piano del Parco e alla sua definitiva approvazione". Com'è noto nel mese di luglio scorso è stata approvata dalla Regione Lazio la Valutazione Ambientale Strategica del Piano del Parco un documento ha chiuso il cerchio, tra l'altro con le norme tecniche di attuazione aggiornate, con diversi elab-

borati tecnici e tante procedure, relativamente alla redazione e definitiva approvazione del Piano del Parco, ripreso in mano nel 2016.

Ora la necessità di completare le procedure di Vas al fine di portare a compimento l'iter autorizzativo del Piano in relazione per l'appunto alle Aree D che sarebbero quelle relative centri abitati, lottizzazioni, insomma le zone che possono essere considerate urbanizzate. Si aprirà quindi presumibilmente nella fase appunto di monitoraggio una nuova fase di concertazione con i Comuni. Cosa significa procedere verso il Piano del Parco? Come evidenziato dall'Ente al momento dell'approvazione della Vas "regole più certe e coerenti anche per cittadini, istituzioni e operatori economici. Un Piano che avrà un valore ed efficacia



Nei giorni scorsi la determina del direttore per affidare l'incarico a un tecnico

sovrordinata alla gran parte degli altri strumenti di pianificazione". Com'è noto inoltre, il Piano contiene gli obiettivi operativi e le azioni che il Parco vuole svolgere nei prossimi anni, non solo nel campo della tutela e conservazione, ma an-

che in agricoltura, turismo, servizi, coinvolgendo quindi il territorio e chi ci abita partendo dalle realtà che caratterizzano maggiormente il sistema economico dei Comuni del Parco. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA